

ACCADE ANCHE QUESTO

Spoletto, metà del personale in ferie: sguarnito il servizio salute mentale

SPOLETO - Un'intera città si ritrova improvvisamente privata (o quasi) del servizio del centro di salute mentale della Asl. I quaranta ospiti delle residenze che a Spoleto sono destinate a persone con problemi psichici, così come i circa 1.500 spoletini che, a causa di diversi disagi, anche momentanei, si rivolgono mediamente al servizio della Asl 3 rischiano di trovare chiuse le porte degli uffici di viale Marconi per diverse ore nella prossima settimana.

La colpa è da attribuire in parte alla sorte, ma soprattutto ad un'evidente cattiva programmazione delle ferie estive.

Dopo che tre dipendenti di ruolo hanno chiesto ed ottenuto di essere trasferiti a Foligno, il servizio in città viene svolto da un responsabile, con contratto a tempo indeterminato, e tre co.co.pro (i contratti a progetto). Quattro persone, ciascuna delle quali è in servizio per sei ore. Tranne, ovviamente, nella giornata di riposo.

Una "squadra" dimezzata, dato che due delle quattro persone si trovano contemporaneamente in ferie. Oltretutto, in posti lontani, senza possibilità di un rientro immediato in caso di emergenza.

E l'emergenza si è presentata ieri, giornata in cui uno dei due in servizio aveva il riposo settimanale. L'unica operatrice che sarebbe dovuta essere in servizio ha avuto un incidente con l'automobile mentre si stava recando al lavoro. Al pronto soccorso le hanno dato una decina di giorni di prognosi. Solo che, essendo sola, è stata costretta a tornare ugualmente al lavoro, per non lasciare sguarnito il servizio. Per i prossimi giorni, qualora la dipendente vittima dell'incidente non decida di rinunciare alla malattia, il servizio rischia di restare dimezzato.

**Una delle due
dipendenti
rimaste costretta
a lavorare
dopo un incidente**